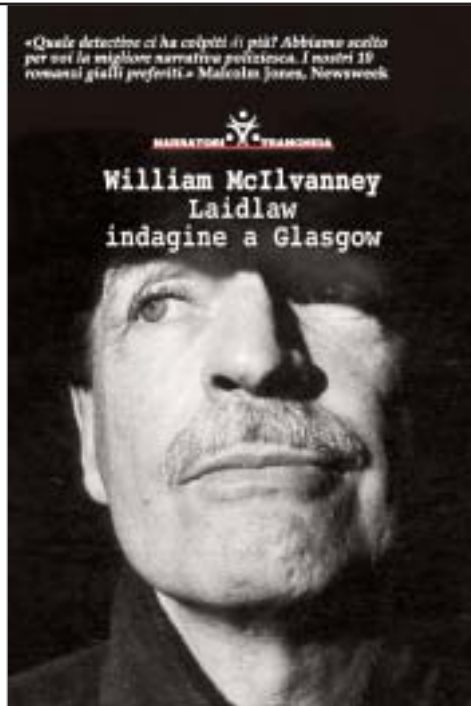




«Quale detective ci ha colpiti di più? Abbiamo scelto per voi la migliore narrativa poliziesca. *Laidlaw* di William McIlvanney è tra i nostri 10 romanzi gialli preferiti.»

MALCOLM JONES,
NEWSWEEK



I lettori hanno scritto

AMBIENTATO NEL CORAGGIOSO REALISMO delle strade di Glasgow, questo libro parla di un orrendo delitto e delle sue conseguenze. Percorre con leggerezza le vite di tutti i personaggi, tra cui quelle della famiglia della ragazza assassinata, dei poliziotti che con differenti approcci affrontano il caso, e dello stesso assassino. I cerchi si allargano come quelli di un sasso gettato nello stagno, fino a quando ogni cosa non rotea assieme alle altre. Laidlaw, con il suo particolare stile di indagine poliziesca, rappresenta il punto focale del libro, e dà una sorta di sollievo a tutto il sinistro e spesso amaro intreccio. Mi è piaciuto Laidlaw per il suo rifiuto a demonizzare l'assassino – questo fa di lui uno sbirro totalmente ai margini della società. I mordaci commenti sociali di McIlvanney mi hanno ricordato a volte Ruth Rendell. Una citazione che ho trovato interessante, che si riferisce al brutale padre della vittima, è stata «L'intolleranza non è altro che una certezza immeritata, non credi?» Mi ha fatto veramente pensare molto. Che dire di questi scozzesi grandi scrittori di polizieschi? Metterò McIlvanney accanto a Ian Rankin e Val McDermid, e mi preparo a trascorrere molte ore di piacevole disagio leggendo gli altri suoi libri. [2-12-2000]

HO PRESO IN MANO questo romanzo perché, da appassionata dei libri di Ian Rankin, ho letto che il suo autore esercitò una forte influenza su di lui. Non è un libro eccessivamente lungo, ma presto mi sono accorta che lo stavo leggendo abbastanza lentamente, in modo da poter assaporare le singole righe (non sempre umoristiche) che riescono a dire molto in poche parole. Per esempio, un ubriaco attraversa una strada che «pareva un fiume e lui era l'unico che conoscesse le pietre su cui posare i piedi». Una emi-

crania sale «come se qualcuno stesse giocando a croquet con la mia pupilla destra».

Tutti i personaggi sono ottimamente delineati e del tutto convincenti, anche se alcuni passaggi di contorno e certi personaggi secondari avrebbero potuto essere maggiormente approfonditi, sebbene ciò avrebbe potuto rallentare il ritmo del libro.

Alcuni hanno sottolineato quanto Laidlaw sia non-giudicante. Verso la fine del romanzo il suo assistente, Harkness, scopre che «la cosa più sicura in Laidlaw consisteva proprio nei suoi dubbi». Non vedo l'ora di leggere altre opere di questo autore.

Un provocatore di pensieri che si fa leggere avidamente [Julia Paul, Norfolk, Gran Bretagna, 3-2-2003]

IL PRIMO CAPITOLO dà subito l'idea del tono del romanzo, e da solo vale tutto

il prezzo del libro. Senza aggiunte, sarebbe di per sé un completo e avvincente racconto. McIlvanney riesce a trascendere il genere del romanzo poliziesco come pochi altri hanno fatto prima di lui, sezionando con la sua penna e il suo cesello i grandi temi della giustizia e della verità, del delitto e della punizione. Ho proseguito leggendo parecchi altri suoi romanzi, e non sono mai rimasto deluso. [Gran Bretagna]

UN RIUSCITO thriller poliziesco, e molto di più [Gran Bretagna, 9-10-1999]

LIDLAW DI WILLIAM MCILVANNEY, è un giallo emozionante e avvincente, focalizzato sul personaggio del detective Laidlaw. L'ispettore Laidlaw, uno che «non sapeva far altro che vivere nei paradossi». Laidlaw è un personaggio complesso e unico, convinto che al mondo non esistono mostri, ma solo persone. Un devoto infedele, un uomo d'azione che brama di raggiungere la conoscenza. McIlvanney ci tiene incollati alle vicende del libro con molti altri affascinanti personaggi, come John Rhodes, Harkness, Milligan e Mason. Una lettura veramente piacevole, che costringe a pensare al mondo di oggi. [Gran Bretagna]

UNA GIOVANE DONNA, Jennifer Lawson, è stata trovata brutalmente assassinata. È stata strangolata e poi stuprata. Il suo corpo è stato abbandonato in Kelvingrove Park, nella parte occidentale di Glasgow. L'autore, inoltre, riferisce al lettore chi è l'assassino e fornisce un motivo per l'omicidio.

All'ispettore detective rimane da trovare il colpevole fra un insieme confuso di indizi che raccoglie dalla famiglia della vittima, dai parenti e dagli amici. Laidlaw non è un agente convenzionale della polizia di Glasgow. Certamente, traccia chiari paralleli fra lui e i suoi colleghi. [...] Ciò che più emerge da questo libro è l'intricata consapevolezza che McIlvanney rivela riguardo i perso-

William McIlvanney
Laidlaw. Indagine a Glasgow
traduzione di Carmine Mezzacappa
collana Narratori (3)
pp. 307 - fto 21x14 - 15,00 euro
Isbn (13) 978-88-8003-333-2
legatura File refe
finitura Brossura
con alette plastificate opaca

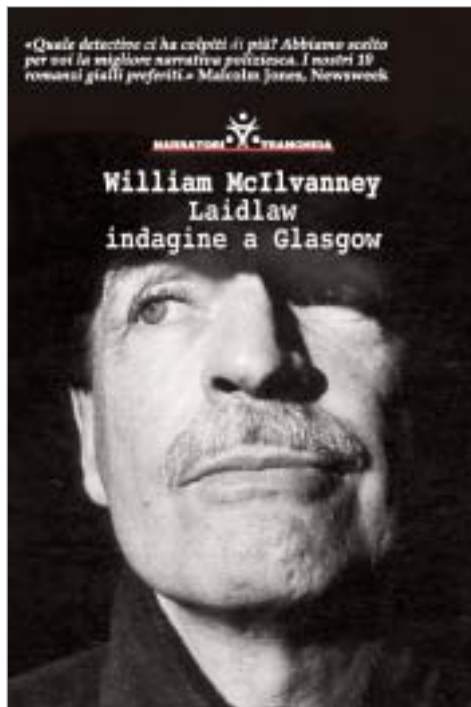
naggi che lo popolano. [...] Se siete appassionati di romanzi di detective complessi e analitici, e rapiti dal mondo della malavita con cui si confrontano ogni giorno, Laidlaw fa proprio per voi. [Graeme Millar, Scozia]

L'ISPETTORE JACK LAIDLAW cammina per le strade principali di Glasgow. Si sposta anche con autobus e metropolitana; è un viaggiatore, non un turista, spiega al suo assistente Harkness, attraverso i cui occhi conosciamo Laidlaw. Jack Laidlaw è un poliziotto non convenzionale, un po' brutale, questo è vero, ma è un filosofo, un liberale, e un difensore dei più deboli; è, come il suo creatore McIlvanney, un umanista – tutti, non importa chi essi siano o cosa facciano, meritano rispetto come esseri umani. L'altro personaggio principale in questo romanzo è la stessa Glasgow, tanto che in un passaggio un ubriaco parla alla città. Chiunque sia in cerca di un poliziotto con un temperamento duro, ma con colpe e fallimenti tutti umani, non deve cercare altro che Laidlaw. [George McAlear, Londra, Gran Bretagna]

LA STORIA DELL'ISPETTORE LAIDLAW e la complessa indagine dell'omicidio in una apparentemente innocente relazione fra giovani adulti è solo una delle molte affascinanti svolte che afferrano e trattengono l'attenzione del lettore fino alla fine. In quanto aspirante detective, ero interessato alla forte moralità di Laidlaw, e alla compassione che provava per "l'innocente fino a prova contraria". I personaggi attentamente articolati lungo *Laidlaw* si dimostrano utilissimi nel rappresentare il buon cuore della periferia di Glasgow e dei suoi ombrosi abitanti dei bassifondi. Notevolissima, la descrizione delle donne non è per cuori teneri. [...] *Laidlaw* di William McIlvanney è in grado di abbattere gli stereotipi del delitto e del mistero, "chi l'ha fatto?", e proporre al suo posto un thriller più psicologico, "chi l'ha fatto? perché? e cosa li ha spinti a farlo?" Una lettura da fare, assolutamente, per l'amante delle belle lettere, e un ottimo libro per dissuadere le ragazze ad andare nei bar. [CF, Vernon, British Columbia, Canada]

WILLIAM MCILVANNEY CI PRESENTA questo romanzo con un personaggio tanto intelligentemente concepito che non ci meraviglierebbe se l'autore fosse veramente Laidlaw stesso. Laidlaw è un personaggio grandioso da seguire lungo lo sviluppo del libro e conduce il lettore come Watson faceva con Sherlock. Il crimine è un omicidio. L'omicidio di una giovane donna con un dubbio passato e Laidlaw che si destreggia attraverso i più interni meccanismi della società della città di Glasgow per trovare le risposte al mistero della sua morte prematura. È un'ottima lettura, la raccomando vivamente. [Bill Ross, Vernon, British Columbia, Canada]

LO STILE DI MCILVANNEY è spigliato. *Laidlaw* è l'unico dei titoli di quest'autore che ho letto fin'ora; e ne sono stato doverosamente colpito. Il libro segue un'insolita linea di sviluppo. Invece di essere una comune storia del "chi l'ha fatto", è piuttosto una storia del "perché è successo". L'approccio di



McIlvanney è fresco e garantisce al libro di non essere confuso con edizioni economiche da bancarella senza un briciolo di intrigo. *Laidlaw* non ha bisogno di ambasciatori per il suo contenuto. Sono d'accordo con tutti quelli che vanno pazzi per questo libro. Mi interrogo sull'integrità e l'abilità nella lettura da parte di quelli che non apprezzano quest'opera di McIlvanney. Non resisto dal condividere il mio personale aspetto preferito di *Laidlaw*. Il modo in cui McIlvanney dimostra il proprio legame intimo con i personaggi che dipinge, e l'intricata consapevolezza di come pensano e vivono le altre persone, attraverso il suo sbalorditivo uso della prosa, mi hanno entusiasmato e lasciato a bocca aperta. La scrittura di McIlvanney è un calcio nel culo. Ha il dono del riportare la lingua parlata che consente ai lettori di vivere una vicaria esperienza

scozzese che si può sovrapporre a ogni esperienza umana. [C, British Columbia, Canada]

LAIDLAW CERCA SEMPRE DI CAPIRE il "perché". I suoi tentativi di farlo e la quasi invincibile compassione sono due degli aspetti migliori di questo libro. Un altro è il ritratto che McIlvanney fa del lato più duro di Glasgow. Aggiungi un'irresistibile prosa e ottieni un romanzo difficile da superare. [Gerard Hildebrand, Bethesda, Maryland, USA]

CONSIDERATO DA ALCUNI come una delle opere fondanti il tartan noir, questo libro può tenere testa a qualsiasi altro nel noir, che sia tartan o meno. In *Laidlaw*, McIlvanney ha prodotto un detective meravigliosamente conflittuale e riesce a porsi tutti i giusti interrogativi morali. Questo libro non è mai un "chi l'ha fatto", ma quasi esclusivamente un "perché è successo", e in buona parte un "cos'hai intenzione di fare riguardo ciò". Lo raccomando vivamente a chiunque sia interessato alle questioni morali dietro il mestiere di poliziotto, il vigilantismo e il crimine. Un classico del noir. [S. Schwartz, San Francisco, California, USA]

HO LETTO DI RECENTE *Laidlaw* come parte del mio corso avanzato di inglese e l'ho trovato una lettura molto piacevole anche se un po' difficile da spiegare. Trovo il personaggio di Laidlaw molto intrigante e sto pensando di leggere gli altri romanzi di McIlvanney sull'ispettore Laidlaw. *Laidlaw* è un esempio eccellente di romanzo poliziesco ed emerge chiaramente dai temi affrontati nel corso dell'opera. I temi sono trasmessi ottimamente dai personaggi. Mi ritrovo molto bene nell'ambientazione perché vivo molto vicino a Glasgow e so bene di cosa sta parlando. [Andrew Dougan, Wishaw, Scozia]

LESSI QUESTO LIBRO ANNI FA per un progetto scolastico. Mi è piaciuto ai tempi, e ancora oggi lo considero molto buono. Ho pensato di scrivere perché nessuno di voi scemi l'ha recensito, lo farò io. Il libro tratta di un poliziotto scozzese molto poco ortodosso che sta indagando un brutale assassinio. Ha diversi rivolgimenti e raramente occasione d'annoiare. Fantastico!!! [Ed, Scozia]